

## **VERBALE INCONTRO DEL 23/04/2025 COPROGETTAZIONE PROGETTO PER L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE DI BAMBINI, BAMBINE E ADOLESCENTI ROM, SINTI E CAMINANTI (RSC)**

**Tavolo di coprogettazione con i soggetti coinvolti per la realizzazione degli interventi previsti dal Progetto per l'Inclusione e l'integrazione di bambini, bambine e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti (RSC) – PN Inclusione e lotta alla povertà 2021/2027 - Priorità 2 “Child Guarantee” - Obiettivo specifico ESO4.11 – CUP I31H24000090006 – CIG B4FE8E845B.**

*Riferimento del finanziamento a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 - Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale” Regolamento (UE) n. 2021/1060, Regolamento (UE) n. 2021/1057 – Priorità 2 Child Guarantee (FSE+) – Obiettivo specifico k (ESO4.11) “migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata”.*

Presenti:

- Paolo Pezzana, Facilitatore del Tavolo di coprogettazione
- Monica Tardiani, Coordinatrice Rete Tante Tinte presso I.C. Verona 12 Golosine
- Silvio Masin, in rappresentanza della Fondazione Don Calabria per il sociale (ETS) (Capogruppo)
- Francesco Righetti, in rappresentanza di L'Albero Cooperativa Sociale Onlus (Mandante)
- Damiano Mattiolo, Specialista Coordinamento Servizi per Minori in rappresentanza del Comune di Verona in qualità di Ente Capofila ATS Ven 20-Verona;
- Fiammetta Andreetto, Assistente Sociale del Comune di Verona in qualità di Ente Capofila ATS Ven 20-Verona, Coordinatrice di progetto.

Alle ore 09.30, presso la sede di SF&RA, edificio assegnato alla Direzione Servizi Sociali del Comune di Verona sita in Via del Carroccio, 13, vengono avviati i lavori del Tavolo constatando, in particolare, la presenza del Comune di Verona (Amministrazione precedente) e dell'ente Capofila del costituendo raggruppamento temporaneo proponente individuato, ad esito delle operazioni istruttorie svolte sulle candidature prodotte, con determinazione dirigenziale del Comune di Verona rep. n. 1572/2025 e formato dai seguenti enti del Terzo settore: Fondazione Don Calabria per il sociale ETS (Capogruppo); L'Albero Cooperativa Sociale Onlus (Mandante); Cooperativa Sociale Il Samaritano Onlus (Mandante).

Il Facilitatore introduce i lavori con un giro di presentazione dei partecipanti e l'esposizione dell'ordine del giorno dei lavori dell'odierno Tavolo, che viene approvato come segue:

- 1) breve introduzione all'Istituto della coprogettazione;
- 2) presentazione impianto di rendicontazione, comunicazione, monitoraggio, privacy del progetto;
- 3) analisi idea progettuale dei proponenti e mappatura degli eventuali ulteriori Stakeholder da integrare;
- 4) obiettivo trasformativo;
- 5) prossimi passi.

Si passa alla trattazione dei suddetti punti dell'ordine del giorno.

- 1) Il Facilitatore effettua un breve excursus sull'istituto della coprogettazione ex art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 allo scopo di facilitare la comprensione della procedura avviata dall'Amministrazione nel contesto della progettazione prevista dal PN Inclusione e di condividere con i partecipanti l'opportunità di impiegare questo lavoro per costruire una visione innovativa e una effettiva "rifondazione" di un sistema di servizi per l'inclusione delle persone RSC a Verona. Il gruppo concorda e chiede alcune precisazioni tecniche in ordine alle modalità di possibile integrazione successiva del tavolo con eventuali ulteriori ETS o altri enti interessati che si volessero aggregare e sui rapporti tra Tavolo di coprogettazione ed il Tavolo di Regia Locale del progetto. Il Facilitatore precisa che in base alla normativa e alle interpretazioni prevalenti esistenti, altri ETS o enti diversi possano essere integrati in qualsiasi momento purché con il consenso unanime di tutti i partecipanti (in questo caso formalmente rappresentato dal consenso del Comune di Verona e dell'ente Capogruppo del costituendo raggruppamento temporaneo) e purché ad altri eventuali enti coinvolti nella progettualità non siano attribuiti contributi economici provenienti dal fondo PN Inclusione e lotta alla povertà o dal Comune di Verona. Quanto ai rapporti tra il Tavolo di coprogettazione ed il Tavolo di Regia Locale del progetto, essendo tutti i componenti del primo Tavolo inseriti anche nel secondo Tavolo, nulla osta a considerare gli incontri del Tavolo di Regia Locale, quando utile o necessario, anche come momenti di verifica, monitoraggio ed eventuale integrazione progettuale del Tavolo di coprogettazione, purché i relativi verbali ne facciano menzione e siano assunti agli atti della procedura. Quanto infine alla presente fase del lavoro di coprogettazione, essa si concluderà con l'elaborazione del progetto definitivo, con relativi allegati finanziari e cronoprogramma, e con la stipula della convenzione di coprogettazione tra il Comune di Verona ed il succitato raggruppamento temporaneo, sebbene la coprogettazione, in quanto fatto tecnico ed amministrativo, resti potenzialmente aperta per tutta la fase esecutiva e gestionale prevista dal progetto.
  
- 2) Il Facilitatore illustra sinteticamente al Tavolo i contenuti del Manuale per i Beneficiari del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 in tema di amministrazione, rendicontazione, comunicazione, privacy e monitoraggio dell'iniziativa. I partecipanti, discussi i diversi aspetti, concordano nel condividere tra tutti i partecipanti il suddetto Manuale e, tramite il Comune di Verona, a formulare all'Autorità di gestione dell'iniziativa progettuale in epigrafe, alcuni quesiti in tema di rendicontazione delle prestazioni lavorative commissionate ad organizzazioni e se sono disponibili moduli standard in materia di trattamento dei dati personali da consegnare ai partecipanti alle attività. Sul tema dell'Index of Inclusion e delle modalità di monitoraggio ed integrazione dei processi valutativi, da mettere in atto anche con l'Università degli Studi di Verona, si concorda di approfondirne i vari aspetti nel prossimo incontro alla presenza della referente dell'Istituto degli Innocenti in Firenze, che cura a livello nazionale l'accompagnamento tecnico del progetto per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti RSC promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

- 3) Il Facilitatore illustra al Tavolo una sintesi per punti della proposta progettuale presentata dal costituendo raggruppamento temporaneo, articolata per moduli, obiettivi ed azioni, nonché la mappa degli stakeholders attualmente esistenti. La discussione parte dagli stakeholders, prendendo atto che al momento l'Azienda ULSS 9 Scaligera non è stata coinvolta, ma che si tratta di un attore necessario nel progetto; per facilitarne la sua partecipazione, cui procederanno Comune e ente Capofila, si concorda di inserire una ulteriore azione di rete dedicata all'ambito della salute e della sanità, in modo da renderne più chiaro e circoscritto il perimetro di azione e poterlo definire anche a partire dalle attività dell'Azienda stessa nelle proprie relazioni con la popolazione RSC. Sempre in tema di integrazione della mappa degli stakeholders, può altresì risultare utile il coinvolgimento di organismi con esperienza significativa nel lavoro con la popolazione RSC vuoi in ambito sanitario vuoi in ambito relazionale e culturale, anche come punti di contatto con la comunità locale. Su tale aspetto, si rinvia ad una successiva fase di lavoro in sede di Tavolo di Regia Locale per una loro eventuale individuazione. Per quanto riguarda le scuole, alcuni Istituti Comprensivi saranno presenti al prossimo incontro del Tavolo di coprogettazione ma, in ogni caso, la rete Tante Tinte li rappresenta pressoché tutti e può fare da raccordo con loro in ogni momento e per ogni evenienza. Gli Enti del Terzo settore partner procederanno infine a formalizzare la relazione con l'Università degli Studi di Verona, cercando un accordo utile a favorire la loro partecipazione nonostante le scarse risorse disponibili per la formazione. Nel merito dell'idea progettuale, si ritiene necessario premettere che, a differenza di altri contesti, il territorio di Verona è privo, da almeno un ventennio, di specifici dati, relazioni, know how con la popolazione RSC. Il progetto in parola sarà pertanto un'occasione per poter attuare una proposta operativa e collaborativa per definire un processo conoscitivo dell'attuale popolazione RSC finalizzata a ricostruire le reti di legami dentro e fuori gli insediamenti collettivi. Si precisa poi che si intende puntare sulla figura del Facilitatore RSC provando progressivamente ad abilitare e capacitare altre figure RSC del territorio disponibili a svolgere questo ruolo. Si specifica inoltre che tutte le azioni sono pensate secondo una logica di implementazione progressiva, derivante dalla necessità iniziale di stabilire legami con le comunità dei tre campi RSC cittadini, e di iniziare a costruire con loro lo sviluppo dei presidi e degli interventi previsti dall'iniziativa. Inizialmente gli interventi saranno quindi di presidio fisico e relazionale nei campi e nelle scuole nonché di raccordo, in tutti i casi in cui sia possibile, tra le opportunità di servizi ed attività offerte fuori dai campi di interesse per le persone RSC e quanto avviene all'interno dei campi. Ciò accadrà anche in occasione della prima annualità di attività estive, sebbene, non avendo legami pregressi con le comunità ed i minori RSC coinvolti, sarà difficile, in questa prima fase, strutturare in modo pienamente organico, dovendo necessariamente investire sulle sinergie con altre attività esterne da proporre anche nei campi. Si decide, infine, di inserire il tema della prevenzione, sia in senso socio-sanitario che in senso più generale, possibilmente nelle attività interne ai campi per promuovere una maggiore diffusione.

- 4) Sulla base della discussione svolta, preso atto che manca una base di conoscenza strutturata del fenomeno RSC e che mancano relazioni consolidate, si immagina che l'obiettivo trasformativo possa e debba puntare sulla costruzione di una relazione con le comunità RSC presenti sul territorio che conduca a articolare progressivamente un sistema di intervento per l'inclusione di tali comunità ed il superamento delle barriere culturali esistenti. Il Facilitatore del tavolo di coprogettazione provvederà, in vista del prossimo incontro, a formulare una proposta di enunciazione che verrà discussa dal gruppo ed integrata nel progetto da elaborare.
- 5) Si conviene che il prossimo incontro, programmato per il giorno 30 aprile 2024 presso la medesima sede di cui alla riunione odierna, si tenga sull'intera giornata, dalle 9.30 alle 15.30, in modo da poter concludere i lavori del Tavolo di coprogettazione, assorbendo ogni altra data eventualmente già programmata. In vista dell'incontro, il Facilitatore provvederà ad inviare al gruppo di lavoro la bozza del presente verbale, la bozza di progetto definitivo elaborata sulla base della proposta fatta dal costituendo raggruppamento temporaneo così come discusso nell'incontro odierno, lo schema di cronoprogramma degli interventi, lo schema di budget di progetto, lo schema di una possibile convenzione di coprogettazione.

L'incontro del 30 aprile 2025, cui prenderà parte anche la referente dell'Istituto degli Innocenti tramite collegamento on-line, verterà sull'analisi e definizione del progetto, sull'integrazione dei punti di vista e dei bisogni delle scuole partecipanti e sull'analisi e definizione del budget di progetto e del cronoprogramma.

Il Tavolo di cui alla presente riunione si conclude alle ore 13:00.

Letto e sottoscritto:

Amministrazione procedente (Comune di Verona)

Dott. Damiano Mattiolo

\_\_\_\_\_

Dott.ssa Fiammetta Andreetto

\_\_\_\_\_

Costituendo raggruppamento temporaneo  
Fondazione Don Calabria per il Sociale E.T.S. (Capogruppo)  
Silvio Masin

\_\_\_\_\_